**TA, 18**

Qui divisa come messer *Marco* e messer *Niccolao* e messer *Mafeo* si partiro dal *Grande Cane*.

**[1]** Quando lo *Grande Cane* vide che messer *Niccolao* e messer *Mafeo* e messer *Marco* si doveano partire, egli li fece chiamare a·ssé, e·ssì li fece dare due tavole d’oro, e comandò che fossero franchi per tutte sue terre e fosseli fatte tutte le spese a loro e a tutta loro famiglia in tutte parti. **[2]** E fece aparecchiare XIIII nave, de le quali ciascuna avea quattro alberi e molto andavano a XII vele. **[3]** Quando le navi furo aparecchiate, li baroni e la donna e questi tre *latini* ebbero preso commiato dal *Grande Kane*, si misero nelle navi co molta gente; e ’l *Grande Kane* diede loro le spese per due anni. **[4]** E vennero navicando bene tre mesi, tanto che giunsero a l’isola *Iava*, nella quale à molte cose meravigliose che noi conteremo in questo libro. **[5]** E quando elli furono venuti, que’ trovaro che *Argon* era morto (colui a cui andava questa donna). **[6]** E dicovi sanza fallo ch’entrò ne l[e] [n]avi bene VIIc persone senza li marinari; di tutti questi non campò se·nno XVIII. **[7]** E’ trovaro che·lla segnoria d’*Argo* tenea *Acatu*. **[8]** Quando ebbero raccomandata la donna e fatta l’ambasciata che gli era imposta dal *Grande Cane*, presero comiato e misersi a la via. **[9]** E sappiate che *Acatu* donò a li tre *latini*, mesaggi del *Grande Cane*, IIII tavole d’oro: [...] e l’altra era piana, ove era iscritto che questi tre *latini* fossero serviti e ’norati e dato loro ciò che bisognava per tutta sua terra. **[10]** E cosìe fue fatto: ché molte volte erano acompagnati da IIIIc cavalieri e più e men[o], quando bisognava. **[11]** Ancora vi dico per riverenza di questi tre mesaggi, che ‘l *Grande Cane* si fidava di loro che egli gli afidò la reina *Cacesi* e la figliuola de·re de’ *Mangi*, che le dorvesser menare ad *Argon*, al *signore di tuttutto i·Levante*; e così fu fatto. **[12]** E queste reine li tenevano per loro padri, e così gli ubidiano; e quando questi si partiro per tornare i·loro paese, queste reine pia‹n›sero di grande dolore. **[13]** Sapiate che, poscia che due sì grandi reine furono fidate a costoro di menare a loro segnori sì a lunga parte, ch’egli erano bene amati e tenuti in grande capitale. **[14]** Partiti li tre mesaggi d’*Acatu*, sì se ne vennero a *Trapisonde*, e poscia a *Costantinopoli*, e poscia a *Negropont’* e poscia a *Vinegia*; e questo fue de l’anni MCCLXXXV.

**[15]** Or v’ò conta[to] lo prolago de·libro di messer *Marco Polo*, che comincia qui.